



CI	01/00042003	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)
			PROVINCIA E COMUNE: AT - MONTEMAGNO		
			LUOGO: Loc. SAN MARTINO, Strada Provinciale Asti-Grana.		
			OGGETTO: Chiesa campestre di <u>SAN MARTINO</u> .		
			CATASTO: F° 1 (agg. 1971), part. 150		
			CRONOLOGIA: XIV(1345); XVI(1568); XVIII(1755-1776).		
			AUTORE: ?		
			DEST. ORIGINARIA: Chiesa parrocchiale; cappella campestre.		
			USO ATTUALE: Nessuno.		
			PROPRIETÀ: Ente: Parrocchia dei Santi Martino e Stefano.		
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA:				
	P.R.G. E ALTRI:				
			TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI		
			PIANTA: longitudinale; ad aula rettangolare.		
			COPERTURE: tetto a capanna; capriata lignea alla Piemontese; manto in coppi.		
			VOLTE o SOLAI: distrutte.		
			SCALE: nessuna.		
			TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni con blocchi di tufo intonacati		
			PAVIMENTI: ammattonato.		
			DECORAZIONI ESTERNE: nessuna.		
			DECORAZIONI INTERNE: nessuna.		
			ARREDAMENTI: nessuno.		
			STRUTTURE SOTTERRANEE: non accertabili.		
			DESCRIZIONE:		
			1) Edificio sito sulla sommità di una collina poco elevata; posto nella zona più a meridione del lotto sul quale insiste. Pianta longitudinale ad aula rettangolare. Ingresso assiale in facciata e centrale nella parete Sud-Ovest. All'interno non vi sono arredi o decorazioni, se non qualche traccia di stucchi sulle pareti (cornici mistilinee e fregi) e resti di altare in mattoni decorato a finto marmo. Non vi sono tracce, almeno apparenti, del campanile.		
			2) La chiesa ha struttura portante in mattoni, malta e blocchi di tufo a corsi orizzontali, in parte intonacata; ha configurazione volumetrica semplice e compatta. All'interno vi sono tracce del piano di imposta di una volta in mattoni intonacata, ora crollata. Tetto a capanna, capriata lignea alla Piemontese, manto di copertura in coppi.		
			3) Facciata principale a Sud-Ovest intonacata, a capanna, delimitata da due paraste su cui poggia un timpano con cornici sagomate. La porta d'ingresso rettangolare, di semplice fattura, è affiancata da due finestre rettangolari, poste simmetricamente. Le pareti laterali sono in mattoni a vista; vi sono tracce di una finestra rettangolare; ora tamponata, sul lato Sud-Est.		

XIV (1345): la prima notizia relativa alla chiesa si trova nel registro diocesano, ove San Martino appare dipendere dalla pieve di Grana, insieme ad altre tre chiese site nel territorio di Montemagno: San Vittore, San Quirico e S^An Cipriano.

(A.V.C., registro diocesano, vol. III)

San Martino é una chiesa sufficientemente ricca in quanto denuncia un reddito di Lire 12, contro le 9 di San Vittore e San Cipriano.

XVI (1568): il vescovo di Casale visita per la prima volta la chiesa di San Martino, la quale ha titolo di parrocchiale e si trova in cattivo stato di conservazione.

(A.V.C., testimoniali di visita, 1568)

XVI (1584): diventa parrocchiale la chiesa di S_anta Maria.

XVIII (1755-1775): relazione del parroco don Gerolamo Rabagliati, ove descrive la chiesa col titolo di parrocchia e bisognaosa di molte riparazioni:

"... nota de redditii... della mia parochia... con le elemosine devono riparare la chiesa e provvedere la supeletili e oglio alle lampade... ci sono due calici d'argento, uno d'ottone due ostensori uno d'argento, l'altro indorato, tre piside... la casa, parochiale composta d'una cantina, una piccola stanza sopra e cucina al piano, cinque stanze di sopra e granaro, un cortile con pozzo, rustico con stalla e cascina con ingresso e questo é della parochia..."

(A.P.M., relazione del parroco don Rabagliati, doc. 117).

SISTEMA URBANO: Zona agricola sita in posizione elevata, collegata con il centro abitato dalla strada provinciale. Da questa si dipartono strade vicinali che conducono alle zone coltivate.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Chiesetta isolata nella campagna, sulla sommità di una collina.

Prospetta sulla strada provinciale ed é in posizione dominante che sulle valli che ivi convergono. E' completamente circondata da zone coltivate.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Non si hanno date e notizie precise circa gli interventi eseguiti.
Pare fosse ancora funzionante nei primi anni '60, e vi si celebrasse una Messa all'anno.

BIBLIOGRAFIA:

- L. PITTARELLO, (a cura di), Le chiese romaniche nelle campagne astigiane, Asti 1984.
G. CASALIS, Dizionario storico, geografico, statistico..., Torino 1840, vol.X, p. 247.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1

FOTOGRAFIE: all. n. 2, 6, 7, 8

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: all. n. 3

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

all. n. 4

all. n. 5

ARCHIVI:

A.P.M. Archivio Parrocchiale di Montemagno:
1775, relazione del parroco don G. Rabagliati.

A.V.C. Archivio Vescovile di Casale:
- registro diocesano, vol. III
- testimoniali di visita, 1568

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Giannamaria Villata

Giannamaria Villata

DATA: Gennaio 1990



VISTO DELL'INTENDENTE:

[Signature]

REVISIONI: